

ritengo per certo che prima di tutto li rivolgerò  
a Lei. In ogni caso la farò avvertita, ed io la farò  
tenuta se mi verrà informato dei risultati che  
otterrò.

Mi farò sommo favore se, come la pregevo,  
mi darà una norma per l'uso delle corse,  
mi notate sugli articoli dei termometri che mi  
spedi.

L'avverto che per le Osservazioni della minima  
una temperatura me ne servii e me ne serviro  
nel termografo dell'Osservatorio fino a tanto che  
potrà esser sicuro delle indicazioni della mia  
minima.

Ringraziandola di tanti favori che mi usa  
e pregandola di perdonarmi le continue e nuove  
scuse che le reco, mi resta con timore af-  
fetto

Pelluno 29 Gennaio 1875

di Lei

aff. amico

D. Antonio Julez

P.S. Il tanto di cui porta il nome è quello di Padova.

24. I 75

Ringraziatissimo e Carissimo S. Denga

Ho tardato qualche giorno a rispondere alla sua  
Castelina per poter dirle qualche cosa della Minima,  
ma prima di tutto le rendo grazie dell'accoglienza  
fatta alle Osservazioni della 2<sup>a</sup> decade di Gennaio.  
Il miglior modo di ringraziarmi, se avessi merito  
corrispondente, è quello di continuare il compe-  
timento e la tanta cura mai sempre usarmi.

Ritornando alla Minima, essa è caparbiamente  
ostinata, ho cercato di darle tutte le inclinazioni  
dalla quasi orizzontale, alla quasi verticale; l'ho  
trattata col caldo e col freddo, e nulla valse! in  
certi punti del cannello, ordinariamente intorno  
al 10° sopra 0.° = a 0.° = ed anche sotto 0.° l'indi-  
ca si ferma, lasciando scorrere il liquido per  
di sopra. Tale si fu il risultato, finché gli anelli  
di vetro furono appesi agli uncini in direzione  
verticale, ora ho provato a collocare gli anelli  
in modo che essi siano orizzontali e, ben s'intende,  
sempre inclinato il termografo, vedrò se così



potro' ottenere una sicura indicazione, senza la  
qual sicurezza l'istromento non giova, ed in tal caso  
Vorrei pregarla di farmelo cambiare, anche se  
dovessi aggiungerne qualche cosa al prezzo di questo,  
per averne uno delle indicazioni del quale non  
si sapeva al Pubblico, particolarmente d'ora in man-  
gi che avremo dei brutti cambiamenti di tempera-  
tura.

Ebbi occasione di parlare col Presidente della  
Sezione del Club Alpino di Auronzo, a cui, per  
immaginazione, ho fatto premura per la lettera  
zione di quella rete pluviometrica; gli ho doman-  
dato anche il complesso della spesa sostenuta per  
far arrivare gli istromenti alle relative stazioni,  
di preciso non mi deppè dire, forse sarà mag-  
giore di quello che stimava: ad ogni modo l'e-  
conomia raccomandata dal Ministero spero sarà  
raggiunta se, per Pluviometro del Agordino, non  
ti avrà a sostenere spesa, essendo che ho raeo-  
mandato al S.<sup>o</sup> Manzoni e suoi agenti, di usare  
modo di far pervenire gli istromenti alle spese  
stazione, col mezzo dei carrettieri di famiglia.

Il Presidente della Sezione Alpina di Auronzo, se  
ti vorrebbe sapere quali tiene gli istromenti piu  
adatti, e fra questi il piu' opportuno per rilievi  
altimetrici, dovendo servire per ascensioni alpine,  
e quale all'incirca il prezzo. Io ricorro a lei, certo  
che in breve mi fara' il favore di un cenno di  
quanto domando, onde poter informare il Presidente  
di quella sezione. Lo stesso mi estimava il Deside-  
rio che mi tro' di stabilire un' Osservatorio in  
Auronzo, ma i mezzi posseduti per ora dalla  
giovane Societa', non gli permettono di sperare  
che cio' possa avvenire in breve. Ad ogni modo  
di cio' m'ebbi piacere, perche' meglio che anche qui  
ti appiccica il desiderio di quegli studi, dei quali,  
certo, ed ovunque, Ella e' il solo propagatore.

Ho sentito con sommo piacere di Ella l'acquisto  
d'un barometro economico. Desidero vivamente  
di Ella aieta a sormontare l'ostacolo di una grave  
spesa, ottenendo le indicazioni quali ti esige  
dal delicato istromento. Qui' fino ad ora non ti e'  
preso alcun impegno, e se anche fossero disposti  
a trattare per l'acquisto d'un qualche barometro,